

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Ravenna&dintorni	11/12/2019	A SAN ZACCARIA SARA' RIFATTO IL PONTICELLO SUL CANALE TORRICCHIA	2
22	Voce Isontina	07/12/2019	DANNI DEL MALTEMPO ANCHE NEL CERVIGNANESE	3
6	Cultura Identita' (Il Giornale)	06/12/2019	Int. a E.Prandini: ETORE PRANDINI "CON COLDIRETTI DIFENDIAMO IL MADE IN ITALY NEL MONDO (A.Sansoni)	4
30	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	06/12/2019	STRADE INTEIPODERALI ARRIVANO I CONTRIBUTI	5
26	Gazzetta di Parma	06/12/2019	NOCETO CONSORZIO DI BONIFICA: SPETTACOLO ALLE ELEMENTARI	6
18	Il Gazzettino - Ed. Treviso	06/12/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA: "LA PRIORITA' E' IL GHEBO"	7
10	Il Giornale di Arona	06/12/2019	CON ALPI, IL PARCO E L'ONOREVOLE GANCIA AIL'ATLANTIC SI PARLA DI TURISMO SOSTENIBILE	8
25	Il Giornale di Treviglio	06/12/2019	IDROCARBURI NELL'ACQUA, IL SINDACO: "TENIAMO MONITORATA LA SITUAZIONE"	9
28	Il Mattino - Ed. Salerno	06/12/2019	STRADE E SICUREZZA DEI CANALI PIOGGIA DI EURO DALLA REGIONE	10
34	Il Messaggero - Ed. Latina	06/12/2019	ESONDAZIONI: CASO IN CONSIGLIO PROVINCIALE	11
5	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	06/12/2019	RISORSE IDRICHE E RISCHIO EROSIVO: GLI AGRONOMI AVVERTONO	12
11	Il Tirreno - Ed. Grosseto	06/12/2019	SICUREZZA IDRAULICA "IN ATTO 13 LAVORI DI SOMMA URGENZA"	13
27	In Bisenzio Sette	06/12/2019	MARCO BOTTINO : "SIAMO UTILI ANCHE IN CASO DI MALTEMPO"	14
16	La Nazione - Ed. Massa	06/12/2019	STRADE FORESTALI: OLTRE UN MILIONE PER I LAVORI	16
9	Novaraoggi	06/12/2019	MOHAMMED IQZALFADIR CELEBRA IL GENIO DI LEONARDO E VINCE IL PREMIO EST SESIA	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Andria.news24.city	06/12/2019	RIPULITO IL CANALE CIAPPETTA-CAMAGGIO, LA SODDISFAZIONE DI NINO MARMO	18
	Andriaviva.it	06/12/2019	CONCLUSI I LAVORI DI PULIZIA DEL CANALE CIAPPETTA CAMAGGIO	19
	Brevinews.net	06/12/2019	SONO A RISCHIO FRANE E ALLUVIONI PIU' DELL84% DEI COMUNI LOMBARDI	20
	Comolive.it	06/12/2019	SUOLO, A RISCHIO FRANE E ALLUVIONI	22
	Fondinotizie.net	06/12/2019	MONTE SAN BIAGIO: FINALMENTE PULITO IL CANALE SAN VITO, LA SODDISFAZIONE DI DI COLA	23
	Gazzettadellemlia.it	06/12/2019	TERRITORIO PIU' SICURO GRAZIE AL CONSORZIO DI BONIFICA.	25
	Iltirreno.gelocal.it	06/12/2019	DALLA REGIONE OLTRE 4,5 MILIONI PER TRE ROTATORIE E LA NUOVA PALESTRA	27
	Ivg.it	06/12/2019	MALTEMPO, COLDIRETTI: "DANNI INFRASTRUTTURALI COMPROMETTONO VIABILITA' ED ECONOMIA DELLE IMPRESE"	28
	Lagazzettadiviareggio.it	06/12/2019	NATALE: STELLE IN UNA CASA SU DUE, VERSILIA SEMPRE PIU' CAPITALE PRODUZIONE TRICOLORE	31
	Lapiazzaweb.it	06/12/2019	PROCEDURE SEMPLIFICATE PER LA MANUTENZIONE NEL DELTA	34
	Meteoweb.eu	06/12/2019	L'IMPEGNO DEI CONSORZI DI BONIFICA PER LA TUTELA DEGLI HABITAT NATURALI: IL PROGETTO "LIFE CLAW"	36
	Romagnagazzette.com	06/12/2019	RUBICONE. COMPLETATI I LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PONTE RIO SALBELLE. AMPLIATA ANCHE LA SEDE STRADALE	38
	Romagnauno.it	06/12/2019	SAVIGNANO, COMPLETATI I LAVORI DEL PONTE RIO SELBELLE	40

LAVORI PUBBLICI/2

A San Zaccaria sarà rifatto il ponticello sul canale Torricchia

Il ponte sul canale Torricchia a San Zaccaria, in corrispondenza dell'incrocio tra via Dismano e via Nuova, sarà demolito e ricostruito con un progetto da 180mila euro sostenuti in parti uguali da Comune di Ravenna, Consorzio di bonifica della Romagna e Provincia di Ravenna. L'intervento si inserisce nella progettazione di messa in sicurezza di quella parte di territorio a seguito dell'evento alluvionale del 2015 che provocò significativi allagamenti. Per porre soluzione alla problematicità idraulica sono state messi in campo diverse azioni e tra queste l'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale Torricchia. L'intervento consiste nella demolizione del ponticello esistente e nella formazione di un nuovo attraversamento utilizzando una canalizzazione in elementi prefabbricati scatolari; nel miglioramento della funzionalità dell'incrocio tra via Nuova e la Dismano; la razionalizzazione della raccolta e dello smaltimento delle acque meteoriche, il ripristino della banchina a margine con parziale tombinamento del fosso e l'estensione della rete di pubblica illuminazione con la posa di tre nuovi corpi illuminanti.



Danni del maltempo anche nel Cervignanese

Necessari numerosi interventi dei vigili del fuoco e dei volontari della locale Protezione civile per liberare i fiumi dagli alberi abbattuti e per ripulire le strade da rami caduti



A seguito delle ripetute ondate di maltempo che hanno interessato la regione Friuli Venezia Giulia nelle scorse settimane, anche il territorio Cervignanese ha dovuto fare i conti con situazioni di disagi, con diversi scantinati, giardini e campi che si sono allagati. In questo contesto si è dimostrato provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e

dei volontari della locale Protezione civile, che si sono impegnati per liberare i fiumi dagli alberi abbattuti e per ripulire le strade da rami caduti dagli alberi. Da parte sua l'amministrazione comunale ha provveduto a stanziare 48 mila euro, che saranno destinati alla pulizia dei fossati e dei canali di competenza sul territorio comunale. In particolare, i lavori riguarderanno lo sfalcio dell'erba delle scarpate e degli alvei dei corsi d'acqua, ma anche la potatura di molti alberi presenti sulle sponde e l'abbattimento di quelli che risultano a rischio di caduta. I lavori sono subito cominciati e, se il meteo sarà propizio, si potranno concludere entro la fine dell'anno. Le risorse finanziarie provengono da un bando regionale per la manutenzione del territorio e sono state destinate al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che in questi mesi, dopo una ricognizione sul territorio, ha considerato degli interventi da effettuare. L'amministrazione comunale del

capoluogo della Bassa ha accolto anche alcune segnalazioni dei cittadini, che ponevano in evidenza alcune situazioni di criticità per canali e fossati. Nella frazione di Scodovacca si provvederà a sistemare una scolina in via Stabile, mentre a Cervignano lo si farà in via Cajù, in via Fruch, in via Gorizia e in via Carducci. L'intervento più importante sarà quello al canale che scorre nel centro abitato, nel tratto compreso dal ponte di via Gorizia fino alla confluenza con il fiume Aussa. In questo specifico caso si interverrà al contenimento di molti alberi e arbusti che, nel tempo, hanno infestato la zona e che attualmente possono costituire un sicuro pericolo per le loro dimensioni e per il rischio di caduta. Questo è il frutto della sinergia fra il settore tecnico comunale e il Consorzio di Bonifica, che prevede una politica di manutenzione e di prevenzione del territorio.

Bruno Arcangeli



ETTORE PRANDINI

“Con Coldiretti difendiamo il Made in Italy nel mondo”

“**M**olti di noi ricordano quando da bambini baciavano il pane caduto a terra dalla tavola”, esordisce così Ettore Prandini, 46 anni, lombardo, sposato con tre figli, allevatore, viticoltore e presidente nazionale di Coldiretti. “E’ un gesto simbolico che la nostra organizzazione non ha dimenticato tanto che ogni anno organizza in migliaia di Comuni la Giornata nazionale del Ringraziamento”.

Perché?

Per rendere grazie per il raccolto dei campi e chiedere la benedizione sui nuovi lavori nel fine settimana dopo l’11 novembre che tradizionalmente chiude l’annata agraria.

Presidente, la tutela del made in Italy e delle nostre tipicità è da anni una priorità della nostra agenda politica. Quanto si fa per tutelarlo? Gli Ogm rappresentano ancora un pericolo per le nostre eccellenze?

Gli Ogm sono stati condannati dalla storia. Oggi solo 2 Paesi su 28 dell’Unione continuano a coltivarli in Europa, dove registriamo un ulteriore calo nel 2018 della superficie seminata dell’8%. Si tratta di tecnologie superate: ora la sfida è fare chiarezza sul mondo delle nuove tecniche di selezione vegetale (Nbt) per regolamentarne ambiti di applicazione e prospettive.

In che senso?

Lo studio e l’impiego di nuove tecnologie che aiutino ad esaltare la distintività del nostro modello agroalimentare, il *Made in Italy* e i suoi primati di biodiversità, meritano di essere approfonditi nel rispetto del principio di precauzione, della sostenibilità ambientale, del libero accesso al mercato, della reversibilità e della necessità di fornire una risposta alle attese dei consumatori.

La falsificazione delle nostre prelibatezze gastronomiche, l’italian sounding, è divenuto ormai un fenomeno globale. Quanto ci costa?

La presenza sui mercati esteri è vitale per il *Made in Italy* ma negli accordi di libero scambio va garantita parità di condizioni, efficacia dei controlli e reciprocità delle norme ambientali, economiche e sociali. Occorre lavorare per accordi che tutelino il nostro agroalimentare dalla concorrenza sleale e garantiscano scelte consapevoli ai consumatori nel rispetto della sicurezza alimentare. Oggi portiamo all’estero quasi 42 miliardi di euro di prodotti agroalimentari, ma il cosiddetto italian sounding è stimato attorno ai 100 miliardi. Parliamo quindi di un mercato che vale oltre tre volte quello attuale.

Secondo alcuni analisti il liberismo economico volge al tramonto. Tornano in auge logiche protezionistiche, ad esempio i dazi di Trump. Cosa ne pensa? Ci sono rischi per l’agroalimentare italia-

no? Quanto ci costano le sanzioni, ad esempio quelle contro la Russia?

Le nostre esportazioni hanno perso oltre un miliardo di euro negli ultimi cinque anni a causa del blocco alle spedizioni in Russia. Il cibo è diventato strategico per la sicurezza e la sovranità alimentare nelle relazioni internazionali. Non è un caso che Trump abbia voluto colpire un settore sensibile, estraneo alla disputa sui finanziamenti all’industria aeronautica tra Usa ed Unione Europea. Urge l’attivazione di aiuti compensativi ai settori più duramente colpiti come richiesto per prima dalla Coldiretti e successivamente condiviso a livello nazionale e comunitario.

Lei è soddisfatto di come viene trattato l’agroalimentare italiano dall’Ue?

A livello europeo è necessario salvaguardare le risorse finanziarie e realizzare anche una riforma della Politica Agricola Comune (Pac) che “riequilibri” la spesa facendole recuperare il suo ruolo di sostegno ai redditi e all’occupazione. E l’agricoltura non può più essere sacrificata come moneta di scambio nei negoziati internazionali dell’Unione per favorire interessi e settori diversi. Ma per salvaguardare imprese e consumatori è anche necessario che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri, garantendo che dietro gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l’ambiente, il lavoro e la salute. Occorre poi lavorare sulla trasparenza dell’informazione ai consumatori. Come Coldiretti, insieme ad altre organizzazioni europee, abbiamo raggiunto lo storico obiettivo della raccolta di 1,1 milioni di firme per chiedere alla Commissione Ue di estendere l’obbligo di indicare l’origine in etichetta a tutti gli alimenti. L’iniziativa si prefigge di rendere obbligatoria l’indicazione del paese di origine per tutti gli alimenti trasformati e non trasformati in circolazione nell’Ue, senza deroghe per i marchi registrati e le indicazioni geografiche e per quanto attiene agli alimenti trasformati, l’etichettatura di origine deve essere resa obbligatoria per gli ingredienti principali se hanno un’origine diversa dal prodotto finale.

L’agricoltura è un sistema economico fragile e precario, che oggi sconta ulteriori difficoltà dovute anche ai cambiamenti climatici. Qual è la situazione in Italia?

L’eccezionalità dei fenomeni atmosferici è ormai diventata la norma anche da noi: siamo di fronte ad una tendenza alla tropicalizzazione, con una più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali e territoriali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido



Ettore Prandini, 46 anni

passaggio dal sole al maltempo. Le piogge con vere e proprie bombe d’acqua si abbattano su un territorio reso fragile dal dissesto idrogeologico con 7275 i comuni a rischio per frane o alluvioni (il 91,3 per cento del totale), ma la percentuale sale al 100 per cento in regioni come la Liguria. Questa situazione è stata aggravata dalla cementificazione e dall’abbandono che negli ultimi 25 anni ha fatto sparire oltre un quarto della terra coltivata (-28 per cento) con la superficie agricola utilizzabile che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari. Dobbiamo difendere il nostro patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell’attività nelle campagne. Per non rincorrere l’emergenza servono interventi strutturali che vanno dalla realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica fino a un vero e proprio piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l’acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n’è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l’affidamento ai coltivatori diretti.

Le crisi, però, sono dovute anche a fattori diversi. Pensiamo al dramma dell’olio pugliese e al flagello della Xylella...

La Xylella è la punta dell’iceberg dei danni provocati dall’invasione di insetti e organismi portati nelle campagne italiane dai cambiamenti climatici e dalla globalizzazione degli scambi e ha causato danni miliardari con gravissimi effetti sul piano ambientale, paesaggistico ed economico. Si va dalla cimice asiatica al batterio della Xylella, dalla Popillia japonica alla Drosophila suzukii, dal cinipide galligeno che ha fatto strage di castagni al punteruolo rosso che ha decimato le palme o il coleottero

Aethina tumida fino alla “cimice marmorata asiatica”. Sotto accusa è anche il sistema di controllo dell’Unione Europea con frontiere colabrodo che ha lasciato passare materiale vegetale infetto e parassiti vari. Una politica comunitaria troppo permissiva che consente l’ingresso di prodotti agroalimentari e florovivaistici nell’Ue senza che siano applicate le cautele e le quarantene, che devono invece superare i prodotti nazionali quando vengono esportati con estenuanti negoziati e dossier che durano anni. Serve un cambio di passo nelle misure di prevenzione e di intervento sia a livello comunitario che nazionale anche con l’avvio di una apposita task force.

Abbiamo parlato di spopolamento delle campagne e delle aree interne, eppure tanti giovani scelgono di tornare a lavorare in campi. Ha senso oggi “tornare alla terra”?

Secondo un nostro studio, nei primi sei mesi del 2019 sono oltre 55 mila le imprese agricole condotte da under 35, con l’Italia che si pone al vertice dell’Unione Europea per giovani agricoltori. Una presenza che ha di fatto rivoluzionato il lavoro in campagna dove il 70 per cento delle imprese giovani opera in attività che vanno dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche agli agrisilvi, ma anche alle attività ricreative, l’agricoltura sociale per l’inserimento di disabili, detenuti e tossicodipendenti. La sistemazione di parchi, giardini, strade, l’agribenessere e la cura del paesaggio o la produzione di energie rinnovabili. Una opportunità resa possibile dalla legge di orientamento per l’agricoltura (la legge 228/2001), che ha allargato i confini dell’imprenditorialità agricola aprendo a nuove opportunità occupazionali che soprattutto le nuove generazioni hanno saputo cogliere.

Alessandro Sansoni

Motta San Giovanni

Strade interpoderali arrivano i contributi

Sarà possibile presentare richiesta entro il 31 dicembre p.v.

Giovanni Legato

MOTTA SAN GIOVANNI

Entro il prossimo 31 dicembre sarà possibile richiedere la concessione di un contributo per la sistemazione delle strade interpoderali e vicinali. Alla domanda (scaricabile dal sito www.comunemottasg.it o ritirato presso gli uffici comunali) dovrà essere allegata, fra l'altro, una relazione fotografica dello stato dei luoghi, l'indicazione specifica del tratto di strada, la descrizione dell'intervento e il relativo preventivo di spesa.

«Attraverso una più comoda e sicura viabilità interpoderales è possibile tutelare il territorio, sostenere il comparto agricoltura e la cura dei campi, promuovere la produzione di prodotti agricoli e contrastare il fenomeno dello spopolamento delle zone di campagna»: commentano così il presidente del Consiglio Giovanni Gattuso e l'assessore all'agricoltura Domenico Infortuna che, su incarico del sindaco Giovanni Verduci, stanno seguendo l'intero procedimento promuovendo incontri e sensibilizzando la comunità sui benefit. «L'avviso - aggiungono i due amministratori - è stato predisposto dall'ufficio tecnico e, prima di essere pubblicato, è stato oggetto di un costruttivo confronto con l'Associazione degli imprenditori agricoli mottesesi e con quanti hanno accettato di partecipare all'incontro tenutosi nella sala consiliare. Ovviamente il bando è rivolto a tutti ma auspichiamo che le richieste giungano da gruppi di cittadini che, d'accordo sul tipo di intervento da realizzare, si organizzino in maniera da ottenere un maggiore risultato magari sopportando un costo minore».

I contributi «sono costituiti da buoni acquisto per ritirare il cemento da fornitori che saranno indicati successivamente. Il valore dei singoli buoni sarà stabilito a seguito di un'attenta valutazione da parte dell'ufficio tecnico e tenendo conto delle disponibilità economiche già previste in bilancio». Inoltre - concludono Gattuso e Infortuna - abbiamo già avviato una proficua interlocuzione con il Consorzio di bonifica Basso Ionio Reggino, il cui consiglio è stato da poco rinnovato con l'elezione del nostro concittadino Fortunato Pedà, finalizzata a firmare una convenzione per la realizzazione di interventi più complessi ed estesi sulla viabilità interpoderales».



Al tavolo Infortuna, Verduci, Gattuso, Mailamacì e Cogliandro



Noceto Consorzio di Bonifica: spettacolo alle elementari

■ «Per l'acqua che scende e che sale c'è sempre un canale» a cura di Lorenzo Bonazzi, è lo spettacolo che la Bonifica parmense propone ai ragazzi di Noceto. Martedì nella palestra della scuola elementare di Noceto, doppia replica alle 10 e alle 11 per 144 studenti di quarta elementare e prima media con aneddoti, curiosità e notizie storiche che offrono spunti di riflessione per conoscere come sia iniziata l'opera di bonifica e il ruolo dei Consorzi oggi nella difesa e gestione del territorio. m.m.



Il Consorzio di bonifica: «La priorità è il Ghebo»

CODOGNÈ

Priorità: trovare la soluzione per il torrente Ghebo, per evitare che con i suoi allagamenti danneggi le abitazioni che si trovano nei suoi paraggi. Giuseppe Romano, presidente uscente del Consorzio di Bonifica Piave, che non può ricandidarsi essendo alla conclusione del suo secondo mandato, lascia fra i lavori prioritari da eseguire proprio questo del torrente Ghebo. «Ho avuto un incontro con i cittadini che hanno costituito il comitato del Ghebo - spiega Romano -. Io alle elezioni di domenica 15 non mi posso ricandidare alla presidenza. Tuttavia ho lasciato come indicazione al mio successore il fatto che la questione del Ghebo dev'essere considerata come prioritaria. Noi come Consorzio di Bonifica abbiamo già approntato quella che può essere la soluzione tecnica. Nel contempo ci siamo attivati nei confronti della Regione affinché ci possa essere di supporto nel reperimento dei fondi necessari. All'incontro con il comitato era presente pure la sindaca Tommasella, alla quale abbiamo manifestato queste nostre intenzioni». «Abbiamo richiesto un incontro - precisa la prima cittadina di Codognè - per capire lo stato dell'arte. Da ciò che ci è stato illustrato abbiamo compreso che sono stati individuati dei bacini in quel di San Fior. Dal Consorzio ci è stato riferito che stanno lavorando sul piano tecnico. Dobbiamo anche dire che, nonostante il recente maltempo, il Ghebo non ha dato segnali di sofferenza. Sappiamo che il Consorzio ha aperto un canale che va a scaricare l'acqua in un'ex cava. Ciò ha fatto sì che nel torrente Ghebo sia arrivata una portata d'acqua inferiore e questo ha prevenuto gli allagamenti». «Sul Ghebo - aggiunge il presidente Romano - sono stati installati dei sensori che ci avvisano quando si dovessero raggiungere i livelli di guardia. Certo la soluzione non è questa, comunque è un aiuto. Adesso bisognerà proseguire con i progetti, prima di tutto cercando il dialogo con i proprietari dei terreni».

Annalisa Fregonese



Con Alpi, il Parco e l'onorevole Gancia all'Atlantic si parla di turismo sostenibile

ARONA (cft) Gremita la sala convegni dell'hotel Atlantic di Arona nella serata di venerdì 29 novembre per «Turismo e Sostenibilità», convegno organizzato da Alpi, Associazione libera per l'Insubria, in collaborazione con Identità e Democrazia. Un centinaio i partecipanti per una serata che ha portato ad Arona alcune importanti personalità, le quali hanno offerto una panoramica completa delle buone pratiche ed anticipato le tendenze in campo ambientale per il settore turistico. A parlare di questo e di molto altro ancora **Luca Bona**, presidente di Alpi, l'onorevole **Gianna Gancia**, eurodeputata di Identità e Democrazia, **Alessandro Folli**, presidente del Consorzio Bonifiche Est Ticino Villoresi (nonché presidente di Snebi, Sindacato nazionale degli enti di bonifica e di irrigazione), **Adriano Fontaneto**, presidente del Parco del Ticino e **Oreste Pastore**, Presidente del Distretto Turistico dei Laghi. Il convegno ha voluto proporre un dibattito su un tema particolarmente importante per il territorio che, per le sue bellezze paesaggistiche, ha bisogno di incentivare sempre di più l'unico tipo di turismo possibile: quello sostenibile. Il

mercato del turismo, con tutto il suo indotto, costituisce infatti un segmento di vitale importanza per l'economia dell'Alto Piemonte che, grazie alle sue caratteristiche, rappresenta il secondo bacino della regione in termini di importanza. Trattate quindi le potenzialità dei nostri luoghi, le criticità che le frenano, le possibili soluzioni e le strategie da adottare, in maniera coordinata tra enti, istituzioni, imprese e cittadini. L'evento ha proposto quindi un bilancio sull'attuale situazione del territorio in relazione allo sviluppo del turismo in linea con la sostenibilità ambientale

e sulle buone pratiche attuate o ancora da attuare. Ogni relatore ha condiviso il proprio punto di vista sul tema e portato nella discussione le problematiche e i desideri legati alla propria specifica esperienza ed attività. Testimonianze anche di diversa natura che però hanno dato vita a una discussione volta alla realizzazione di un unico obiettivo, quello del connubio tra turismo e sostenibilità. Questo in linea con gli obiettivi di Alpi, che si afferma come un punto di riferimento per la costituzione di un'identità territoriale forte e coordinata. «Siamo mol-

to soddisfatti per l'alta partecipazione e per il livello di questo convegno - ha spiegato Luca Bona - la nostra associazione nasce proprio con l'intento di favorire la creazione di una rete territoriale tra imprese ed amministrazioni, in grado di fare lobbying e di valorizzare il meglio che abbiamo. La nostra proposta è quindi di impostare ed organizzare il nostro comparto turistico sull'esempio vincente di alcuni settori manifatturieri, cioè con un'impostazione a "distretto", che abbia come radice la valorizzazione e la tutela dell'ambiente dei nostri territori».



I protagonisti dell'incontro moderato dalla nostra giornalista Teresa Cioffi



MOZZANICA Lo sversamento segnalato nella roggia Refosso

Idrocarburi nell'acqua, Il sindaco: «Teniamo monitorata la situazione»

MOZZANICA (rse) Nuovo sversamento in una roggia di Mozzanica. Questa volta si tratterebbe di idrocarburi, probabilmente gasolio. Le prime segnalazioni sono arrivate tra giovedì e venerdì scorso e riguardavano la roggia Refosso, uno dei tanti corsi d'acqua che formano il reticolo idrico di Mozzanica.

All'altezza della frazione Colomberone di Mozzanica qualcuno ha notato che nell'acqua c'era qualcosa che non andava. «Grazie alle segnalazioni le forze dell'ordine sono potute intervenire prontamente - ha spiegato il sindaco **Bruno Tassi** - allertando anche tutti gli enti preposti. Non è ancora chiaro da dove questo sversamento sia arrivato e le forze dell'ordine stanno ancora tenendo monitorata la situazione del corso d'acqua». L'intervento di bonifica sulla roggia Refosso è stato compiuto dagli addetti del Consorzio di bonifica. Hanno utilizzato dei salsicciotti arancioni, immersi nell'acqua a formare una sorta di diga all'acqua che scorre nella roggia e hanno utilizzato una sostanza (la schiuma bianca che si vede in fotografia) in grado di assorbire il gasolio presente sulla superficie dell'acqua. «A quanto pare non è successo nulla di grave alla fauna ittica della roggia Refosso - ha concluso il sindaco Tassi - Il fenomeno, però, resta sotto controllo da parte delle forze dell'ordine, almeno sino a quando non sarà chiaro cos'è stato a provocare lo sversamento».

L'attenzione per l'ambiente e, soprattutto, per i suoi numerosi corsi d'acqua a Mozzanica è sempre alta. Lo è da quando, nel marzo



Le barriere posizionate nella roggia Refosso per bloccare lo sversamento

del 2018 una sversamento di liquame partito da un'azienda agricola di Caravaggio - probabilmente a causa di una manomissione di una vasca di contenimento dei liquami, da quanto emerso dalle indagini svolte - aveva provocato ingenti danni alla fauna ittica dei corsi d'acqua da Bariano, Mozzanica e sino a sud fino al territorio cremasco. Pronto l'intervento, anche in quel frangente, della Polizia locale di Caravaggio e dei tecnici dell'Arpa, che avevano riportato in poco tempo la situazione alla normalità nei corsi d'acqua che attraversano i territori interessati. Non si era potuto, però, evitare la

moria di pesci, mentre la fauna che vive lungo le sponde delle rogge mozzaniches - cigni, anatre e germani reali - fortunatamente non riportò conseguenze, come si era affrettato a rassicurare l'allora sindaco **Pino Fossati**. Da quell'episodio, poi, altre segnalazioni di sversamenti, di portata molto minore e senza conseguenze, furono segnalati al Comune che intervenne sempre tempestivamente per verificare lo stato di salute delle acque del reticolo idrico che attraversa il paese. E anche in questo caso l'attenzione all'ambiente e alla salute resta alto come ha confermato il primo cittadino.

Strade e sicurezza dei canali pioggia di euro dalla Regione

NOCERA SUPERIORE

Paola Florio

Pioggia di milioni dalla Regione Campania per la riqualificazione e la messa in sicurezza dei comuni dell'Agro Nocerino Sarnese. Un tesoretto di circa 5 milioni e mezzo che consentirà anche di fronteggiare il rischio idrogeologico che nello scorso mese di novembre ha messo in ginocchio la provincia a nord di Salerno. La giunta di Palazzo Santa Lucia, dopo le riunioni operative delle scorse settimane, ha destinato 4.149.194,66 euro prelevati dalle risorse del Por Campania Fesr per la realizzazione di tre interventi esecutivi, proposti dai Consorzi di Bonifica: 1.247.152,5 serviranno per il ripristino della funzionalità idraulica dell'alto corso del Rio Sguazzatoio, nella zona di San Marzano sul Sarno; 1.203.243,00 euro verrà utilizzato per ripristinare la funzionalità idraulica della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli, nel comune di Castel San Giorgio e 1.698.799,14 euro andranno alla bonifica idraulica della piana di

Lavorate nel comune di Sarno. Nei prossimi giorni, inoltre, partirà il cantiere per la bonifica del canale Bottaro nel centro di Scafati. L'intervento di Castel San Giorgio è considerato tra i più importanti per la sicurezza dei territori oltre che di Castel San Giorgio anche di Sarno che in parte utilizza la stessa vasca Valesana. «Finalmente - ha spiegato il sindaco Paola Lanzara - dopo anni di abbandono si torna a parlare e a fare qualcosa per la sicurezza dei cittadini». Ma la Regione Campania non ha stanziato fondi soltanto per fronteggiare il rischio idrogeologico. Il Comune di Nocera Superiore, infatti, ha ottenuto due finanziamenti del valore complessivo di circa 1 milione e mezzo di euro per interventi su via Russo, via Ornato, via Taverne, viale Croce e via De Gasperi. A via Russo sono previsti lavori di riqualificazione e messa in sicurezza per un importo di un milione e 50mila euro. Nelle altre strade, invece, gli interventi che sono stati finanziati per 430mila euro riguardano lavori di riqualificazione urbana, marciapiedi, aree pedonali e pubblica illuminazione.



Esondazioni: caso in Consiglio provinciale

SUD PONTINO

È stato inserito all'ordine del prossimo consiglio provinciale, in programma il 16 dicembre, il problema delle ripetute esondazioni del Rio Capodacqua e del suo affluente principale, il Rio Santa Croce. Sarà un consiglio congiunto con i consigli comunali di Formia, Minturno e Spigno Saturnia, interessati dal fenomeno. Sarà richiesto alla Regione Lazio di effettuare interventi ormai non più rinviabili sul bacino idrico che appartiene al Demanio Idrico Regionale. Numerose sono le esondazioni nell'ultimo periodo dovuto alle forti e continue piogge. Altrettanti i sopralluoghi effettuati nel tempo dai tecnici della Provincia di Latina e del Comune di Minturno dai quali è emersa l'esistenza di rischio idraulico cagionato dalla presenza nell'alveo di tronchi d'albero abbattuti e depositi alluvionali che ostruiscono il regolare deflusso delle acque. Nonostante l'istituzione il 20 novembre scorso di un tavolo tecnico ad hoc da parte della Pisana, ad oggi non sono ancora state individuate le risorse da investire. «Alla Regione Lazio – sottolinea il presidente della Provincia Carlo Medici – chiederemo di stanziare adeguate e specifiche risorse fin dalla legge di Bilancio 2020 e di individuare nel Consorzio di Bonifica del sud Pontino il soggetto appaltatore degli interventi nel medio e lungo termine partendo dalla progettualità finora sviluppata e dalle richieste formulate proprio alla Regione». Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli.

Giuseppe Mallozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GROTTAMINARDA- L'Ordine: migliorare le colture Risorse idriche e rischio erosivo: gli agronomi avvertono

"Ottimizzare la gestione delle risorse idriche e migliorare le pratiche colturali per aumentare il contenuto di sostanza organica nei suoli e ridurre il rischio erosivo". È quanto afferma **Ciro Picariello**, presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Avellino nel corso del convegno "Strumenti innovativi per la gestione delle risorse idriche e la riduzione delle emissioni di ammoniaca in agricoltura" che si è svolto presso la sede del Consorzio di Bonifica dell'Ufita a Grottaminarda. L'incontro è stato promosso dall'ordine degli agronomi in collaborazione con il Consorzio. L'attenzione è stata focalizzata sulle modalità di

esecuzione delle indagini ambientali sui terreni agricoli. Il seminario, ha trattato le problematiche connesse alle emissioni di ammoniaca, l'ottimizzazione delle risorse idriche e la protezione del suolo agricolo, nell'ambito del progetto pilota RiAgri.

"Si è evidenziato in modo semplice e chiaro le procedure per informare le aziende agricole sulle opportunità di crescita legate ad un più efficiente utilizzo della risorsa refluo e acqua, in modo da ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera", spiega Picariello. Che aggiunge: "Tutti que-

sti step concorrono al raggiungimento dell'obiettivo globale di informare gli allevatori/agricoltori sulla possibilità di trarre vantaggio dall'adozione di una gestione

integrata delle risorse ambientali ottimizzata e sostenibile". I lavori sono stati introdotti da **Francesco Vigorita** presidente del Consorzio, il consi-

gliere Angelo Petretta, e il capo settore catasto espropri contribuenza **Giuseppe Lo Conte**.

Hanno relazionato Stefania Pindozi, docente dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" Dipartimento di Agraria sul progetto RiAgri-tecniche innovative per la riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera nelle aziende agricole e **Carlo De Michele** di Ariespace Srl su "la gestione irrigua e il monitoraggio delle colture con dati da satellite".

"Un ringraziamento va al presidente Francesco Vigorita insieme alla Struttura consortile, per aver realizzato un' importante opera irrigua in località Calore in agro del Comune di Mirabella Eclano, nell'ambito di un progetto comunitario P.S.R. con effetti positivi sull'ambiente, sull'economia e sull'agricoltura", conclude Picariello.

sdssk

sdsp

sdpsp

MALTEMPO/1



Il senatore Roberto Berardi, delegato alla Protezione civile

Sicurezza idraulica «In atto 13 lavori di somma urgenza»

Incontro in prefettura per analizzare la "scampata alluvione" del 17 novembre e tutte le opere già realizzate o che sono in previsione

ALBINIA. Tavolo in Prefettura per analizzare la scampata alluvione del 17 novembre. Nei giorni scorsi era stata l'associazione Vita, volontari territorio dell'Albegna, a lanciare l'allarme chiedendo cosa sarebbe successo se non avesse

smesso di piovere. Ieri i Comuni di Orbetello, Manciano, Grosseto con i tecnici dei vari enti, del Consorzio di Bonifica e del Genio Civile si sono incontrati alla presenza della prefetta **Cinzia Torracco**. «È vero che ha smesso di piovere – spiega il consigliere con delega alla protezione civile del Comune di Orbetello, **Roberto Berardi** – ma è pure vero che non è successo nulla grazie anche ai lavori fatti».

Al momento la quantità di

pioggia caduta nella notte fra il 16 e il 17 novembre è allo studio dei tecnici. «Da un primo esame sembra che – come spiega Berardi – siano caduti in 12 ore 270 millimetri contro i 330 millimetri in 36 ore nel 2012». Anche i valori degli idrometri avrebbero raggiunto livelli maggiori. Durante il tavolo sono state esaminate le situazioni di Orbetello, Manciano e Grosseto. «Si è cercato di capire come mettere ulteriormente il territorio in sicurezza – aggiunge il delegato alla Protezione civile – e uno dei lavori da fare è senza dubbio la cassa di espansione di Campo Regio. È necessario però intervenire sull'Elsa e lavorare a monte per fermare l'acqua a monte». L'incontro è stato un momento di riflessione. «Sono in atto già 13 lavori di somma urgenza – aggiunge Berardi – in capo al Consorzio di Bonifica e il Genio Civile ha dato mandato di verificare tutti gli argini e le loro altezze. L'evento ha messo alla prova i lavori effettuati e abbiamo visto che hanno tenuto botta. Non ci si può fermare lì. Ci vogliono risorse anche per la Protezione civile. Ci sarà sicuramente da migliorare ma tutti sono disposti a farlo. Ringrazio la prefetta Torracco per la disponibilità e sensibilità che dimostra ogni volta». — **I.A.**



MARCO BOTTINO : «SIAMO UTILI ANCHE IN CASO DI MALTEMPO»

SESTO FIORENTINO (af3)

La sentenza della Commissione tributaria di Firenze sul ricorso presentato da un cittadino contro il Consorzio di bonifica Medio Valdarno sul contributo di bonifica ha riaperto la discussione sull'esistenza e l'utilità stessa dei consorzi. Eppure, anche durante l'ondata di maltempo che ha colpito la Piana fiorentina, sono stati davvero molti gli interventi messi in campo dal consorzio durante l'allerta. Per questo abbiamo fatto il punto con Marco Bottino, presidente del consorzio di Bonifica Medio Valdarno. «Il Consorzio di Bonifica, pur non essendo formalmente parte del sistema di Protezione Civile - ha precisato - ha un sistema di reperibilità h24 per il monitoraggio e la gestione del reticolo, degli impianti e delle opere idrauliche di propria competenza e anche in occasione dell'ultimo evento meteo, tecnici ed operatori consortili, sono stati impegnati per due giorni consecutivi, ininterrottamente giorno e notte su più turni in stretta collaborazione con il genio civile della Regione Toscana; anche io come Presidente, insieme al direttore generale **Iacopo Manetti**, ho preso parte alla sala operativa regionale. Nella Piana fiorentina in quest'ultima occasione sono entrati e rimasti per lungo tempo in funzione tutti i principali impianti idrovori del Consorzio (Viaccia, Fosso di Piano, Castelletti e Crucignano), e con essi quasi tutte le relative casse di espansione, sistema di opere fondamentali per la gestione delle cosiddette 'acque basse',

quelle di fossi e canali che rischiano di più quando non riescono a scaricare per i livelli alti dei corsi d'acqua principali come il Bisenzio o l'Ombrone. La nuova cassa di Padule a Sesto non è entrata questa volta in funzione ma questo non deve destare sorpresa perché le casse di espansione sono progettate per attivarsi all'ultimo momento utile perché durante gli eventi meteo i fattori che contano sono i volumi di pioggia in funzione del tempo che passa secondo la celebre frase per cui "non può piovere per sempre". Tecnici ed operatori consortili - ha continuato il Presidente - stanno ancora oggi monitorando le diverse situazioni di criticità come scoscendimenti arginali interni, rotture, occlusioni di griglie da inerti e materiale vegetale, depositi di altro materiale vegetale e tronchi d'albero. Insieme poi anche al Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi stiamo girando su tutti i territori per fare la conta dei danni e la stima delle necessità più urgenti in termini di nuovi investimenti da mettere presto in campo per stare ancora più sicuri. Per quanto riguarda la sicurezza idraulica, sulla Piana fiorentina, dopo le alluvioni dei primi anni novanta, sono stati spesi oltre 50 milioni di investimenti per impianti ed opere che oggi, con piogge molto simili a quelle di 30 anni fa, hanno fatto sì che non ci fossero grandi problemi. Resta ancora da fare, certamente perché con la natura non si può mai parlare di azzeramento totale del rischio ma solo di sempre maggiore

sicurezza; l'esempio principale sono i necessari adeguamenti degli argini e del ponte di Via Einstein sul Torrente Marina con progetti da parte nostra già pronti ma finanziamenti ancora da trovare per circa 13-14 milioni di euro. L'evento meteo dei giorni scorsi è stato il più grave e pericoloso degli ultimi 30 anni: in poche ore tutto ciò che il Consorzio ha costruito negli ultimi anni è stato messo alla prova e ha vinto la sfida dell'emergenza. I Renai a Signa hanno svolto il loro dovere di area di laminazione con la criticità però che poi, durante lo svuotamento dell'area allagabile si è verificata una rottura verso il canale emissario che dall'impianto idrovoro della Viaccia porta al Bisenzio, andando a minacciare anche i piloni della sovrastante linea ferroviaria tanto da richiedere un intervento di massima urgenza per stabilizzare i rilevati e mettere in sicurezza l'area. Per tutto questo stiamo ancora ricevendo molti ringraziamenti e attestati di riconoscimento da parte di cittadini e istituzioni; anche io ho voluto inviare i miei ringraziamenti personali a tutti i dipendenti di tutti i settori del Consorzio perché il merito va certamente ai tecnici ed operai che sono stati sul campo ma il loro lavoro è reso possibile dalle risorse certe, costanti e finanziariamente ben gestite del contributo di bonifica e dei finanziamenti esterni, dalle capacità di affidare decine di milioni di euro all'anno per le manutenzioni e dalla prontezza organizzativa».



Il presidente Marco Bottino



Strade forestali: oltre un milione per i lavori

TRESANA

L'assessore Toni snocciola qualche dato: nel settore della forestazione il Comune di Tresana è quello che ha ottenuto più finanziamenti europei, circa 1,4 milioni di euro per la prevenzione del dissesto idrogeologico e il recupero di numerose strade forestali. «Con Gaia abbiamo realizzato la nuova rete idrica a Popetto, l'acquedotto in località Vecciale consentendo ad una famiglia di risparmiare 20mila euro, riattivato i depuratori, interrato la rete idrica a Lorenzana. Stiamo intervenendo per l'interramento della tubazione del Castello di Tresana e la progettazione dell'acquedotto di Giovalgallo», aggiunge l'assessore ricordando anche la collaborazione con l'Erp per il nuovo tetto degli alloggi di Barbarasco e la richiesta al Consorzio di Bonifica per l'inserimento nel reticolo idraulico dei corsi d'acqua che non avevano manutenzione perché sulle cartine del Genio Civile non esistevano.

110
Lunigiana
06/12/2019 16:00

**Raccolta differenziata
Tresana da record**

**Strade forestali
oltre un milione
per i lavori**

**MAZDA SOUL RED WEEK
25% DI SCONTO**

OPPORTUNITÀ UN'UNICA

F.LLI ANDREAZZOLI Via Aurelio Ghersi, 123, MASSA
Tel. 0585-42749 info@andreazzoli.it

Mohammed Khalfadir celebra il genio di Leonardo e vince il premio Est Sesia

NOVARA (bec) Leonardo, le sue «macchine» ma anche l'attualità di un mare in tempesta, con onde alte e un colore rosso sullo sfondo. E' questa l'opera che ha vinto il concorso indetto da Est Sesia.

«Abbiamo bisogno delle idee dei giovani e che venga data loro la possibilità di esprimerle». Questa la dichiarazione del direttore di Est Sesia **Mario Fossati** a conclusione della premiazione del concorso «Le acque di Leonardo».

Mercoledì 4 dicembre in Sala Leonardo dell'Associazione Irrigazione Est Sesia si è tenuto l'evento conclusivo della competizione organizzata in occasione dei 500 anni dalla morte del genio vinciano, indetta da Est Sesia in collaborazione con il Corriere di Novara e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito Territoriale di Novara e rivolto a tutte le scuole superiori di Novara e provincia.

Ad aggiudicarsi il premio di 350 euro in buoni acquisto spendibili in libreria, messo a disposizione da Est Sesia, è



L'opera e la premiazione



stato il 17enne **Mohammed Khalfadir** della classe 4^a Meccanici dell'istituto tecnico industriale Omar di Novara, coadiuvato dai suoi compagni

di classe **Amine Khalfadir** e **Nikita Avanasjev**. Nei prossimi due mesi l'opera resterà esposta a Novara nelle vetrine del consorzio irriguo in via

Avogadro e successivamente, proprio a sottolinearne l'omaggio, sarà collocata permanentemente nella sala Leonardo.



RIPULITO IL CANALE CIAPPETTA-CAMAGGIO, LA SODDISFAZIONE DI NINO MARMO

«Condizione essenziale per la sicurezza della zona e delle campagne circostanti»
«Finalmente, il canale Ciappetta-Camaggio è stato ripulito e i lavori sono appena terminati. Ringrazio il commissario del Consorzio di Bonifica, Ninni Borzillo, per aver accolto la mia richiesta, rivolta anche all'assessore Giannini, per degli interventi urgenti di rimozione dei detriti e dei rifiuti nei tratti urbani scoperti». Interviene così, in una nota, il presidente del Gruppo consiliare di Forza Italia, Nino Marmo. «Ho insistito affinché si procedesse in tale direzione perché la pulizia del canale è condizione essenziale per la sicurezza della zona e delle campagne circostanti. Diversamente, avremmo potuto assistere ad alluvioni che avrebbero coinvolto anche il centro abitato ed il rischio idrogeologico sarebbe stato notevolmente amplificato. Oggi, a lavori ultimati, ho da ringraziare il Consorzio per aver adempiuto con celerità e posso ritenermi soddisfatto». Tagged:

[RIPULITO IL CANALE CIAPPETTA-CAMAGGIO, LA SODDISFAZIONE DI NINO MARMO]



10.5°C NUVOLOSO
 OGGI MIN 9.5° MAX 14° AD ANDRIA

NOTIZIE DA ANDRIA
 DIRETTORE GIUSEPPE DI BISCEGLIE



- HOME
- NOTIZIE
- SPORT
- RUBRICHE
- AGENDA
- IREPORT
- METEO
- VIDEO
- NEGROLOGI
- NOTIFICHE



POLITICA

Conclusi i lavori di pulizia del canale Ciappetta Camaggio

Il plauso del consigliere regionale azzurro Marmo al commissario del Consorzio di Bonifica, Borzillo

ANDRIA - VENERDÌ 6 DICEMBRE 2019

4.40

"Finalmente, il canale Ciappetta-Camaggio è stato ripulito e i lavori sono appena terminati". Lo comunica il presidente del Gruppo consiliare di Forza Italia, Nino Marmo.

"Ringrazio il commissario del Consorzio di Bonifica, Ninni Borzillo, per aver accolto la mia richiesta, rivolta anche all'assessore Giannini, per degli interventi urgenti di rimozione dei detriti e dei rifiuti nei tratti urbani scoperti. Ho insistito affinché si procedesse in tale direzione perché la pulizia del canale è condizione essenziale per la sicurezza della zona e delle campagne circostanti. Diversamente, avremmo potuto assistere ad alluvioni che avrebbero coinvolto anche il centro abitato ed il rischio idrogeologico sarebbe stato notevolmente amplificato. Oggi, a lavori ultimati, ho da ringraziare il Consorzio per aver adempiuto con celerità e posso ritenermi soddisfatto".

REGIONE PUGLIA CANALONE CIAPPETTA CAMAGGIO



6 DICEMBRE 2019
Caritas diocesana: al via la raccolta straordinaria di vestiario



6 DICEMBRE 2019
Oipa Andria: Un banchetto per raccogliere fondi in favore dei cani e gatti randagi

Altri contenuti a tema



PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

-  LUNEDÌ 2 DICEMBRE
Cinque mercanti di droga arrestati ad Andria dai Carabinieri
-  GIOVEDÌ 5 DICEMBRE
Vittorio Catino, il pilota andriese che accarezza il sogno della Formula 1
-  LUNEDÌ 2 DICEMBRE
Titti leva in passerella con la mamma nel Gran Galà della moda "per tutte le donne"
-  VENERDÌ 29 NOVEMBRE
Beni per circa un milione di euro sequestrati a pregiudicato andriese. Il
-  SABATO 30 NOVEMBRE
Raccolta delle olive in fondo comunale: avviso pubblico per l'affidamento a titolo
-  VENERDÌ 29 NOVEMBRE
"Attendere, prego...": domenica 1° dicembre inizia il Tempo di Avvento 2019



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER —

Indirizzo email:

Iscriviti

WWW.BREVINEWS.NET —

Copyright © 2019 BreviNews
 Registrato presso il Tribunale di Brescia
 - n° 4/2016

Se hai dei comunicati che vorresti
 pubblicare sul nostro giornale web
 inviali alla nostra redazione:
redazione@brevinews.net

CATEGORIE ARTICOLI —

Associazioni di categoria (350)
 Associazioni e Volontariato (24)
 Camera di commercio (40)
 Comuni e Territorio (175)
 Italia e Mondo (259)
 Lettere al direttore (2)
 Medicina e Salute (18)
 Provincia di Brescia (244)
 Regione Lombardia (367)
 Sport (13)



**Vi aspettiamo
 alla 22° edizione**
www.500miglia.net

VERIAFFARI.NET
 l'Affare a Portata di Click

**COLORIFICIO
 ASTRALE**
www.colorificioastrale.com

045680

Sono a rischio frane e alluvioni più dell'84% dei comuni lombardi

on 6 Dicembre 2019 in [Comuni e Territorio](#)

In Lombardia i comuni con potenziale rischio idrogeologico medio alto sono l'84,4% del totale, in pratica più di 4 su 5. È quanto afferma la Coldiretti regionale, in base a un'analisi su dati Ispra, in occasione della Giornata Mondiale del suolo che si celebra il 5 dicembre. Su un territorio più fragile - sottolinea la Coldiretti - si abbattono i cambiamenti climatici con precipitazioni sempre più intense e improvvise, che causano gravi danni alle campagne, ai centri abitati e all'ambiente. A questa situazione non è estraneo il fatto che il territorio è stato reso più debole dalla cementificazione e dall'abbandono che ha fatto scendere sotto il milione di ettari la superficie agricola utilizzata in Lombardia. Per questo - continua la Coldiretti - l'Italia deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività nelle campagne. Per evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza - conclude la Coldiretti - servono interventi strutturali che vanno dalla realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica fino a un vero e proprio piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di

bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti.

PREVIOUS ARTICLE

[Domenica l'accensione dell'albero di natale a Pisa - Storo e la valle del chiese offriranno la polenta carbonera](#)

NEXT ARTICLE

[Torna la 500Miglia Touring, l'appuntamento di primavera per gli amanti dei motori](#)

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

COMMENTO

[Empty text input field for comment]

NOME *

[Empty text input field for name]

EMAIL *

[Empty text input field for email]

SITO WEB

[Empty text input field for website]

Pubblica il commento



dal 1977 Apparecchi Acustici
Bricchetti
Brescia - Sarezzo - Cremona
www.apparecchibricchetti.it



CARROZZERIA MERIGHETTI



Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | [Meteo a Como](#) |

[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▼

Como, 06 dicembre 2019 | [CRONACA](#)

Suolo, a rischio frane e alluvioni

Più dell'84 per cento dei comuni lombardi



In Lombardia i comuni con potenziale rischio idrogeologico medio alto sono l'84,4% del totale, in pratica più di 4 su 5. È quanto afferma la Coldiretti regionale, in base a un'analisi su dati Ispra, in occasione della Giornata Mondiale del suolo che si celebra il 5 Dicembre.

Su un territorio più fragile – sottolinea la Coldiretti – si abbattono i cambiamenti climatici con precipitazioni sempre più intense e improvvise, che causano gravi danni alle campagne, ai centri abitati e all'ambiente. A questa situazione non è estraneo il fatto che il territorio è stato reso più debole dalla cementificazione e dall'abbandono che ha fatto scendere sotto il milione di ettari la superficie agricola utilizzata in Lombardia.

Per questo – continua la Coldiretti – l'Italia deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività nelle campagne. Per evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza – conclude la Coldiretti – servono interventi strutturali che vanno dalla realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica fino a un vero e proprio piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscono quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti.

06 dicembre 2019

[San Nicola di Mira \(di Bari\) Vescovo](#)

Q

CERCA

L'Osservatore

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813

pubblicita@alpimediagroup.com



I nostri video



Avvento messaggio di Monsignor Lazzeri

[TUTTI I VIDEO](#) ▶

Articoli più letti

CRONACA

fondinotizie.net è una piattaforma di informazione locale affiliata al network **Cittanet**

ALTRI SITI CITTANET DEL TUO TERRITORIO » TERRACINA TUTTE



HOME **NEWS** FOCUS AGENDA FOTO RUBRICHE REDAZIONE ALTRO ▾ BLOG



CATEGORIE: ATTUALITÀ | ARTE | GUSTO | VARIE | ASSOCIAZIONI | TERRITORIO | SPORT | TRADIZIONI | .NET ONLINE |
COMUNICATI STAMPA | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA

Monte San Biagio: finalmente pulito il canale San Vito, la soddisfazione di Di Cola

L'intervento è stato accolto con grande entusiasmo dai residenti che guardavano il canale da tempo con grande preoccupazione.

Publicato il: 06/12/2019, 08:00 | di **La Redazione** | Categoria: **Attualità**

[Tweet](#)



STAMPA

[SEGUICI SU FACEBOOK](#)

Ha sortito l'effetto sperato la [nota del vice sindaco di Monte San Biagio Arcangelo Di Cola che è intervenuto a gamba tesa contro il Consorzio di Bonifica](#), i cui vertici, secondo l'amministratore monticellano, non avrebbero avuto contezza della delicata situazione locale. Dopo le durissime dichiarazioni social e l'esposto presentato in polizia, in questi giorni l'Ente ha ripulito il Canale di San Vito.

“

"Ringrazio il Consorzio di Bonifica - ha commentato Di Cola con tono ironico - che dopo un anno di assenza dal nostro territorio e dopo un esposto da me prodotto alla Polizia ha deciso di fare quello che normalmente gli compete: la pulizia dei canali e dei fossi".



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia

& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Parma
/ Territorio più sicuro grazie al Consorzio di Bonifica.

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▾ POLITICA ECONOMIA ▾ LAVORO CULTURA ▾ FOOD COMUNICATI ▾ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Venerdì, 06 Dicembre 2019 12:07

Territorio più sicuro grazie al Consorzio di Bonifica.

Scritto da Consorzio Bonifica Parmense

Stampa | Email

2

Mi piace

Tweet



Interventi di sfalcio nei comuni di pianura in oltre 2 mila km di canali.

Lavori a **Busseto, Colorno, Torrile, Sissa Trecasali, Sorbolo Mezzani, Polesine Zibello e Parma**. Sfalcio e pulitura e manutenzione dei canali per un importo di 930 mila euro
Parma, 6 Dicembre 2019 – Una serie di azioni ed interventi mirati, un contributo essenziale per la messa in sicurezza del territorio di pianura. Il Consorzio della Bonifica Parmense ha portato a termine alcuni lavori – realizzati nel corso degli ultimi mesi – finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico arginale e alla prevenzione delle possibili criticità idrauliche nella Bassa Parmense da Polesine Zibello a Busseto, da Sissa Trecasali a Colorno. I lavori, realizzati dalle maestranze del Consorzio, sono stati eseguiti in numerose aree della lunga rete di bonifica e hanno riguardato

coopservice
integrated facility services

www.coopservice.it



anche il risezionamento di alcuni canali e il consolidamento di alcuni manufatti irrigui. Le riqualificazioni dei canali hanno coinvolto: il Diversivo del Canale di Busseto a Polesine, strada Boschetta a Sissa Trecasali, Canaletta di Viarolo, riparazione delle perdite del Canale Ottomolini. Sempre a Sissa Trecasali è stato ultimato il rifacimento del manufatto irriguo San Luigi sul Canale Milanino e la sistemazione della Condotta di Gramignazzo. Nel Comune di Torrile è stato concluso il risezionamento del Canale Dugara Sant'Andrea. Nel comune di Colorno è stato altresì realizzato il risezionamento del Canale Dugara Campogrande e a Sorbolo-Mezzani è stato finito il risezionamento del Canale Fumolenta e quello del Canale Gambalone.

Interventi di adeguamento e miglioria nell'impianto con **funzione di antirigurgito dei flussi in località Prati di Zibello**. Alcuni lavori sono stati realizzati anche per la sistemazione del manufatto irriguo di scolo Scorticavallo, nel comune di Busseto. Infine sistemazione dell'impianto che garantisce difesa idraulica alla zona parrocchiale di Pizzolesse nel Comune di Parma. Alla fine del mese di novembre si sono inoltre conclusi i lavori di sfalcio, pulizia e manutenzione di gran parte dei canali dell'intera rete canali. Rete che misura oltre 1500 km nella sua estensione complessiva e che di conseguenza riguarda 3000 km di sponde arginali oggetto di manutenzione. Di questi 3000, ben due terzi sono stati interessati da interventi capillari con un costo complessivo di 930 mila euro.

NOBILI

ALZA



SelAction Talent Finder

Viale Isonzo 72, 42121 Reggio Emilia

Ci troviamo all'interno del **Business Center** con parcheggio annesso.

Tel. +39.0522.514311

info [at] selaction.it

Pubblicato in Comunicati Ambiente Parma

Tag: #Territorio Parma #bonifica parmense #dissesto idrogeologico

Ultimi da Consorzio Bonifica Parmense

- Bonifica Parmense: i sindaci di Montechiarugolo e di Compiano esordiscono nel Consiglio di Amministrazione
- Bonifica Parmense: lavori di sistemazione idrogeologica della strada comunale per Strognano
- Montagna, più sicurezza per le aziende agricole grazie alla Bonifica Parmense

Articoli correlati (da tag)

- IRAP, proroga al 31 dicembre del termine per la domanda di contributo in Comunicati Economia Emilia



- L'albero di Natale di San Leonardo ... con i doni quotidiani in Cronaca Parma



DALLA REGIONE OLTRE 4,5 MILIONI PER TRE ROTATORIE E LA NUOVA PALESTRA

Tra le opere anche una pista ciclopedonale, il potenziamento delle idrovore sul Magra e completamento ponte di Stadano

Mentre non si ferma il "work in progress" nelle aree ferroviarie dismesse della Pontremolese, con l'abbattimento del muro di via Tambura che consentirà di avere almeno 40 nuovi parcheggi si spera entro le imminenti festività natalizie, sta per arrivare una pioggia di denaro dalla Regione Toscana, oltre 4 milioni e mezzo di euro, per interventi in quelle aree e non solo. Infatti, essendo finalmente terminate le operazioni di bonifica nelle aree ferroviarie dismesse, il prossimo anno potranno iniziare una serie di lavori di una certa importanza, come comunica il sindaco di Aulla Roberto Valettini. Per potere dare il via libera a questi lavori, si è reso necessario il voto sull'assestamento generale al bilancio di previsione 2019/2021 e sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto 2018 da parte del consiglio comunale riunitosi lo scorso sabato mattina, con il disco verde dell'assemblea che è stato unanime. Ecco nel dettaglio tutti gli interventi che verranno, a partire dalle opere di urbanizzazione che saranno realizzate, per 2 milioni e 914.000 euro, nelle aree ferroviarie dismesse della Pontremolese.

Nuova viabilità. Per 911.810 euro previste tre rotatorie in modo da sgravare di traffico il centro cittadino: la prima al Cuccolone sotto la fortezza della Brunella, con una nuova strada che proseguirà sotto via Rimembranza, per poi giungere ad una seconda rotatoria di fronte alla sede della Cgil su via Nazionale; la terza rotatoria, invece, dovrebbe essere realizzata al posto del dismesso passaggio a livello ferroviario. Pista ciclopedonale per 328.023 euro. Canale regimazione acque bianche: per un milione e 449mila euro previsto il secondo stralcio dell'opera che consentirà di portare le acque nel torrente Aulella, mentre sono in corso i lavori per il primo lotto. Sottoservizi: per 225.089 euro previsti il secondo lotto e il secondo stralcio dalla futura palestra delle scuole medie al lotto Erp. Per quanto concerne, invece, gli altri interventi, i più importanti sono sicuramente rappresentati dalla realizzazione della nuova palestra delle scuole medie (con l'arrivo di circa 800.000 euro) e dal potenziamento del sistema di idrovore sul fiume Magra: nel caso delle idrovore i lavori saranno ad opera del Consorzio di Bonifica e avranno un importo di 760.000 euro, prevedendo l'allaccio delle idrovore alla rete fissa e una terza idrovora.

Poi arriveranno 30.000 euro per l'eliminazione delle infiltrazioni di acqua piovana dal tetto del complesso scolastico che comprende asilo nido materne, ed elementari, mentre ulteriori 70.000 euro saranno utilizzati per realizzare opere di completamento del nuovo ponte di Stadano, in particolare per potenziare il sistema di smaltimento delle acque piovane, per garantire un migliore accesso pedonale al ponte e per rafforzare il sistema di copertura delle antenne.

Infine, il primo cittadino aullese si toglie qualche sassolino dalle scarpe per quella che è una situazione decisamente indecorosa, almeno in alcune parti di Aulla capoluogo, sul conferimento dei rifiuti: «Di fronte a tanta inciviltà che dilaga abbiamo elevato più di 100 contravvenzioni quest'anno per l'abbandono incontrollato e il lancio selvaggio dei rifiuti, utilizzando le videotrappole».

[DALLA REGIONE OLTRE 4,5 MILIONI PER TRE ROTATORIE E LA NUOVA PALESTRA]



CENTRO DI LOANO
Via Aurelia, 77/A

H24 REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

EMERGENZA

CONDIVIDI SU FACEBOOK



0

Maltempo, Coldiretti: "Danni infrastrutturali compromettono viabilità ed economia delle imprese"

"Cercare di tornare alla normalità per non danneggiare le aziende del territorio e l'immagine turistica conquistata dalla Liguria negli anni"

di Redazione - 06 Dicembre 2019 - 11:51

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

- allerta rossa 23 novembre 2019
- coldiretti
- liguria isolata
- maltempo
- boeri gianluca
- bruno rivarossa
- provincia



SONO INTERESSATI:

- SALONI DI BELLEZZA
- LAVANDERIE
- OFFICINE MECCANICHE, ECC.

Tecnosistemi PIETRA LIGURE

45%

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. PARMAREGGIO
22 mesi, circa 1 kg
~~21,79 €~~ al kg

11,98€ al kg

NUMERO PEZZI 6.100
ACQUISTO LIMITATO A PEZZI

CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Savona, sulle note di "Bella Ciao" le Sardine invadono piazza del Brandale: "Siamo la nuova resistenza"

Provincia. Le ondate di maltempo, che si sono susseguite per tutto novembre, hanno colpito duramente la Liguria con collegamenti bloccati che hanno compromesso la viabilità, campi allagati, frane, smottamenti e frazioni isolate, alcune delle quali rimangono ancora tali nell'entroterra savonese: la situazione rischia di compromettere le vie commerciali e di tagliare conseguentemente fuori la regione dai principali sbocchi di mercato.

È quanto afferma Coldiretti Liguria nel segnalare le difficoltà che ancora si riscontrano, specialmente in alcune aree savonesi, dove le strade comunali e provinciali, colpite dalle incessanti piogge, sono state riaperte a senso unico alternato mentre la caduta del viadotto dell'A6 ha notevolmente rallentato i commerci. Per chi con la terra ligure poi ci lavora, sono in sofferenza i campi, dove sono state compromesse le colture invernali e si suppone un ritardo per quelle primaverili.



OFFERTE HP STORE

Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

[Più informazioni >](#)



FarmaciaUno

La tua farmacia a portata di CLICK. Sconti fino al 70%.

[VISITA IL SITO >](#)



quellogiusto.it

Scarpe firmate scontate fino a 70%.

[Più informazioni >](#)

“Gli effetti del maltempo si riescono a stimare con maggiore precisione quando passa l'emergenza – commentano il Presidente di Coldiretti Liguria **Gianluca Boeri** e il Delegato Confederale **Bruno Rivarossa** – ad oggi possiamo dire che le nostre imprese sono state duramente colpite, ma che ancora più gravi sono stati i danni alla viabilità che rischiano di compromettere

la nostra economia. I cedimenti delle strade a valle nel savonese, ad esempio, e i ritardi nel ripararle, hanno costretto gli allevatori della zona a fare il passaggio del fieno a mano per giorni e a rallentare notevolmente le consegne di prodotto. In determinate circostanze, per accelerare il ritorno alla normalità, a nostro avviso, sarebbe opportuno che i sindaci dei vari Comuni venissero investiti di poteri di Commissari Straordinari per agire con urgenza nel proprio territorio di competenza, garantendo il ripristino totale dei collegamenti. Una volta ripristinata la viabilità sarebbe inoltre auspicabile cercare di rilanciare l'immagine della nostra regione, dove purtroppo si riscontra a livello turistico, un primo calo delle prenotazioni causato proprio dalle difficoltà di spostamento che attualmente abbiamo.

Inoltre per non dover fare sempre la conta dei danni a posteriori, occorre creare le condizioni affinché si contrasti la scomparsa delle campagne, garantendo un giusto reddito agli agricoltori e valorizzandone il ruolo ambientale. È indispensabile inoltre investire sulla manutenzione dei territori a rischio e sulle infrastrutture: servono interventi strutturali che vada dalla realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica fino alla creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti”.

Scopri il nuovo look di Kia Niro Hybrid.



KIA
The Power to Surprise

GEEKMALL

geekmall.it
Appassionati tecnologici

[Più informazioni >](#)

Jole.it

jole.it
Abbigliamento di lusso e di tendenza uomo/donna

[Più informazioni >](#)

PLEASE

[Più informazioni >](#)

TRG AD



Affina la tua silhouette

Foodspring: il segreto per restare in linea questo inverno

[Vai alle offerte! >](#)

IMPERIAL

imperialfashion.com
SPESE DI SPEDIZIONE GRATUITE PER ORDINI SUPERIORI

[Più informazioni >](#)



LEGGI ANCHE

- ▶ **RIPRISTINO** Maltempo, Quiliano: dopo i movimenti franosi, riaprono via Tecci e via Cavassuti
- ▶ **AGGIORNAMENTI** Danni maltempo a Savona, Caprioglio e Scaramuzza a Marmorassi per fare il punto della situazione
- ▶ **SITUAZIONE** Danni maltempo, a Urbe cantieri su strade provinciali e comunali per tornare alla normalità

Potrebbe Interessarti Anche

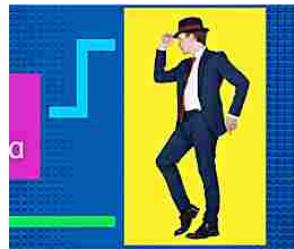
Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Natale in sicurezza. Promo Allarme Verisure -400 €
Antifurto Verisure



T-Roc. Il primo crossover compatto Volkswagen. Da 21.900 €.
Volkswagen



Passa a TIM. FIBRA fino a 1 GIGA a 29,90€/mese
TIM



Ford Blue Days. Fiesta € 185 al mese, Anticipo Zero, TAN 5,49% TAEG...
Ford



Con 45 € tutta l'arte che vuoi, tutte le volte che vuoi.
Abbonamento Musei



Sustenium Bioritmo 3 per il tuo benessere fisico e mentale
Sustenium Integratore



Mezzo pesante incastrato a Capo Noli: riaperta a doppio senso l'Aurelia [AGG] - IVG.it



Il cinghiale domestico Grufi ucciso nel recinto da un cacciatore: indagini dei carabinieri - IVG.it



Savona, si è spenta a 49 anni la psicologa Clara Pacini - IVG.it

da Taboola

Dixie

dixiefashion.com/it/

Beauty was everywhere. That's where everything started.

Più informazioni >

TRG AD

IVGlettere

Tutte le lettere



Lo sfogo: "Niente più assegni familiari, con la procedura telematica si è bloccato tutto"



E se parlassimo della Stoppani?



Passeggiata a mare Savona-Zinola, un'opera che (fortunatamente) non ha ancora visto la luce

INVIA UNA LETTERA >>



IVG.it
78.340 "Mi piace"

Mi piace

Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



ANNO 6°

VENERDÌ, 6 DICEMBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena	
Rubriche	interSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaione	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo
Cinema	Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia	SHOPPING				



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ECONOMIA

Natale: Stelle in una casa su due, Versilia sempre più capitale produzione tricolore

venerdì, 6 dicembre 2019, 10:26

Stelle di Natale in una casa su due. Sarà uno dei regali "green" più gettonati delle festività. E Versilia si conferma sempre più capitale della produzione tricolore con oltre 5 milioni di esemplari "allevati" tra piante in vaso ed in forme diverse, dalle versioni mini a quella di diametro 10 fino al cespuglio e agli alberelli. A dirlo è Coldiretti Lucca in vista dell'Immacolata. La



produzione di delle Stelle di Natale è tra le più importanti per il settore florovivaistico della Versilia e della Toscana con un fatturato tra i 15 ed i 17 milioni di euro. Una cinquantina le aziende specializzate in Toscana, più della metà localizzate proprio nella Versilia e nella limitrofa Provincia di Massa Carrara, dove operano realtà importanti, grandi fornitori della grande distribuzione organizzata e ai garden center più significativi. "Produzione e prezzi stabili: questo è un periodo molto importante per il florovivaismo della nostra terra. La produzione di Stelle di Natale si è progressivamente consolidata nel tempo elevando la nostra provincia e la Toscana a leader nazionale. I due terzi delle Stelle di Natale tricolore sono prodotte proprio in Versilia. - analizza Andrea Elmi, Presidente Coldiretti Lucca - Una famiglia su cinque avrà ottime probabilità di acquistare o ricevere una Stella di Natale prodotta dalla aziende della Versilia. Stelle di Natale tricolore ed italiane al 100%. Per non fare errori e sostenere il Made in Italy di Natale leggete l'etichetta ed assicuratevi che si tratti di Stelle di Natale italiane, tricolori, per evitare il rischio di importazioni dall'estero che danneggiano il nostro Paese".

Secondo una previsione storica il 30% delle stelle prodotte è destinato alla grande distribuzione, un altro 30% ai negozi e il 30% nei Garden Center e nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica. "L'alternativa immediata e sicura - spiega Elmi - è quella di acquistare Stelle di Natale ed altre produzioni tipiche di questo periodo presso i nostri mercatini di Campagna Amica presenti praticamente in ogni comune ma anche nei mercatini di Natale che vengono organizzati nelle città per le festività".

Molti sceglieranno in alternativa alla poinsettia ciclamini, lillium e gigli: altre produzioni storiche della Versilia dei fiori. Non ci sono sostanziali "novità" rispetto allo scorso anno. L'andamento climatico positivo e le temperature miti hanno ridotto l'utilizzo dei riscaldamenti, un elemento chiave che si riflette sui costi di produzione. L'andamento delle vendite è - secondo una analisi di Coldiretti - stabile con prezzi vanno dai 2 euro per gli esemplari più piccoli per arrivare anche ai 150 euro degli alberelli più strutturati.

Le stelle di Natale - spiega Coldiretti - sono divenute protagoniste delle feste grazie al loro

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



BIF

AVV. CRISTIANA FRANCESCONI

TEL. E FAX 0584 53449
 CELL. 334 3682264
 CRISTIANA.FRANCESCONI@PEC.AVVOCATILUCCA.IT
 55049 VIAREGGIO (LU) - VIA S.D. BORROMEO, 24

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA

martedì, 3 dicembre 2019, 13:26

Concorso pubblico: 10

Supporters

RICERCA NEL SITO

colore rosso intenso tipico della festa e alla disposizione delle foglie che le rendono simili ad una cometa, una forma affascinante tanto che il suo nome latino "Euphorbia pulcherrima" significa bellissima. Anche se non tutti sanno – spiega Coldiretti – che i veri fiori della stella di Natale, pianta originaria del Messico, sono quelli di colore giallo all'interno, mentre le parti di colore rosso non sono altro che foglie che assumono tale colorazione in particolari periodi dell'anno. Solitamente tali brattee sono rosse, ma possono essere anche rosa o bianche e tendono, per motivi fisiologici, a cadere dopo le feste, verso la primavera. Ma questo non vuol dire che sia morta, infatti bastano alcuni accorgimenti per averla ancora in casa l'anno dopo: quando la pianta rimane "nuda" – spiega Coldiretti - è importante mantenerla all'ombra, lontana da luoghi dove possa ricevere luce artificiale (lampadine, televisioni) perché si tratta di una pianta "breviurna" che fiorisce in conseguenza di un adeguato periodo trascorso con un basso numero di ore di luce. Durante il periodo primaverile – informa la Coldiretti – è opportuna una potatura e un trasloco in terrazzo per poi farla rientrare in casa verso ottobre/novembre in un ambiente poco luminoso (8 ore massimo di luce al giorno) al fine di facilitare la crescita di nuovi rami e foglie che assumeranno il caratteristico colore rosso. Questa pianta – conclude Coldiretti - predilige concimazioni a base di potassio e fosforo, soprattutto nel periodo autunno invernale.

Per informazioni www.toscana.coldiretti.it oppure pagina ufficiale Facebook



Questo articolo è stato letto 6 volte.



assunzioni in comune per l'ufficio tributi

Hanno firmato il contratto di assunzione questa mattina alla presenza del vicesindaco Valter Alberici: in tutto sono 10 i nuovi dipendenti comunali che andranno ad occuparsi del settore tributi

lunedì, 2 dicembre 2019, 17:31

Convegno Cna bellezza e salute

La possibilità di rallentare il proprio invecchiamento e i rimedi per realizzarlo sono stati temi che hanno riscosso un grande successo all'interno della sesta edizione del convegno su Bellezza e Salute che la Cna ha tenuto a Viareggio

Prenota questo spazio!

venerdì, 29 novembre 2019, 13:09

Riabilitazione robotica: l'ospedale Versilia tra gli enti promotori della conferenza nazionale di consenso

La conferenza di consenso è uno strumento messo a punto dal National Institute of Health negli Stati Uniti con l'obiettivo di fornire «valutazioni imparziali, indipendenti e basate sulle prove scientifiche riguardo a questioni mediche più complesse» e la sua modalità di svolgimento è regolata attraverso specifiche modalità inserite in un...

giovedì, 28 novembre 2019, 15:35

Concorso per agenti di polizia municipale: al via la prova di preselezione

Oltre 1300 iscritti per 19 posti da agente di polizia municipale, per i comuni di Lucca, Massarosa, Viareggio e Stazzema, si sono ritrovati questa mattina di fronte al Palasport di via delle Tagliate a San Marco, per affrontare la prima prova preselettiva del concorso per titoli ed esami

sabato, 23 novembre 2019, 11:07

#inVersilia nella top 11 delle destinazioni turistiche italiane Il Consorzio di Promozione Turistica della Versilia entra nella top 11 delle Destinazioni italiane all'"Hospitality Social Awards", il concorso che ogni anno premia le migliori idee di social media marketing tra gli imprenditori del turismo e dell'ospitalità nazionale

giovedì, 21 novembre 2019, 16:04

Maltempo e danni

Cerca Vai

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

all'agricoltura: il plauso di Carmazzi al Consorzio di Bonifica

Anche Viareggio e la frazione di Torre del Lago sono state duramente colpite dalle forti piogge, facendo registrare nelle prime due settimane di novembre oltre 230 millimetri di acqua caduta al suolo: un valore altissimo, che ha rischiato di innescare gravi conseguenze per la cittadinanza e le aziende del territorio

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Questo sito utilizza i cookie

Alcuni dei cookie che usiamo sono essenziali per il corretto funzionamento del sito e sono già stati impostati. Puoi cancellare e bloccare tutti i cookie da questo sito, ma alcune funzionalità potrebbero risultare compromesse.

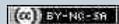
Accetto

Maggiori informazioni

CHI SIAMO

La Gazzetta di Viareggio è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 15-11-2011 al n. 934 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT



La Gazzetta di Viareggio by La Gazzetta di Viareggio is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

INFOR

Pubbli
Redaz
Scriv
Privac

laPiazza*web.it*
L'informazione locale sempre con te!

L'informazione locale a casa tua
>>> **laPiazza** >>> 14 edizioni mensili
oltre 220.000 copie
L'informazione locale a casa tua
>>> **laPiazza** >>> 14 edizioni mensili
oltre 220.000 copie

ADRIA	BASSA PD	CAMPOSAMPIERESE EST	CAMPOSAMPIERESE OVEST	PIOVESE	CAVARZERE	CHIOGGIA	CONSELVANO
DELTA	MIRANESE NORD	MIRANESE SUD	PADOVA EST	PADOVA NORD	RIVIERA DEL BRENTA	ROVIGO	TREVISO OVEST
POLITICA	VENETO	SPORT	SALUTE	VACANZE			

Maltempo: paura anche nel territorio trevigiano

Search

Procedure semplificate per la manutenzione nel Delta

Delta | Dicembre 6, 2019 | Giorgia Gay

SHARING

Facebook

Twitter

Google+

LinkedIn

Email

Print

TAGS

breaking news, delta, procedure semplificate

“Vogliamo consentire alle attività di svilupparsi”

Lo scorso aprile la giunta veneta ha approvato le Linee Guida per la realizzazione di lavori di manutenzione e sistemazione negli ambiti della fascia costiera del Delta del Po all'interno delle aree Natura 2000. A

fine novembre, nella sede della **Fondazione Ca'Vendramin a Taglio di Po**, gli assessori regionali al territorio e ai parchi, Cristiano Corazzari, e all'agricoltura, Giuseppe Pan, hanno illustrato le suddette linee guida ai rappresentanti dell'Ente Parco, della Provincia e dei Comuni interessati, dei Sistemi Territoriali, del Consorzio di Bonifica, del Genio Civile, della Capitaneria di Porto e della Guardia Costiera, delle organizzazioni professionali della pesca e della molluschicoltura.

“Queste Linee Guida – hanno spiegato gli assessori – introducono modalità operative nuove e più efficaci, improntate alla semplificazione, la sburocraizzazione e il coordinamento degli adempimenti amministrativi, al fine di programmare in modo agile, efficiente e comunque rispettoso dell'ambiente, gli interventi necessari alla vivificazione delle lagune e dell'area deltizia. Un'innovazione che risponde alle attese di quanti vivono e lavorano nel Delta del Po e per la quale avevamo garantito il nostro impegno”.

“Il nostro obiettivo – ha concluso Corazzari – è rendere più snelle le procedure in questo e in altri contesti, non solo per accelerare i tempi di



esecuzione delle opere, ma anche per contenere i relativi costi di realizzazione, facilitando in tal modo l'azione di miglioramento del regime idrodinamico, di ripristino della morfologia lagunare, di

risanamento ambientale, di vivificazione degli specchi acquei del Delta, consentendo ad attività quali la molluschicoltura, la pesca e il turismo, di svilupparsi e di generare ricchezza e occupazione".



Giorgia Gay

sta professionista, nata sulla carta ma con un'anima social e una passione per le web news [View all posts by Giorgia](#)

PREVIOUS POST

[Ad Adria maggior controllo e sicurezza sulla strada con il nuovo velox](#) 🚗

NEXT POST

[Maltempo: paura anche nel territorio trevigiano](#)

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.



L'impegno dei consorzi di bonifica per la tutela degli habitat naturali: il progetto "Life Claw"

Il progetto Life Claw si pone tra gli obiettivi specifici di proteggere ed aumentare le popolazioni di gamberi autoctoni

A cura di Filomena Fotia | 6 Dicembre 2019 10:39



C'è anche il Consorzio di bonifica di Piacenza tra i partner del progetto **Life Claw** per la conservazione dei **gamberi di fiume** autoctoni (*austropotamobius pallipes*), in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale di Emilia-Romagna e Liguria; coordinatore del progetto, che avrà durata quinquennale, è il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Tutte le specie "aliene" ed invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume, nonché portatrici della "peste dei gamberi", che è responsabile della rapida contrazione degli animali indigeni; sono anche responsabili di danni alla tenuta arginale dei canali, dell'ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti idraulici, dell'occlusione di attrezzature per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio: le paratoie).

"E' questo un esempio di come la tutela naturalistica si abbini alla prevenzione idrogeologica, recuperando habitat ed equilibri ecologici, alterati



dalla globalizzazione anche faunistica” commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

“La salvaguardia ambientale è una mission dei Consorzi di bonifica, la cui operatività deve oggi confrontarsi anche con l’incedere di specie invasive, estranee ai nostri ambienti e, per questo, prive di antagonisti naturali, ma pericolose per la sicurezza idrogeologica: dalle nutrie in campo animale al poligono del Giappone in quello vegetale” aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Le popolazioni autoctone di gamberi di fiume hanno subito un notevole declino negli ultimi 50 anni in Europa. In Italia il calo è stato del 74% circa negli ultimi 10 anni. Per la prima volta in Italia, due popolazioni di nuova costituzione del gambero della California sono state recentemente rilevate all’interno di uno dei siti del progetto (il lago del Brugneto nel bacino del fiume Trebbia) ed ai margini del sito “Rocca dell’Adelasia”. Le popolazioni residue sono ora confinate nelle zone sorgive di piccoli corsi d’acqua, dove i gamberi “alieni” non si sono ancora insediati e l’habitat è meno influenzato dalle attività umane.

Il progetto Life Claw si pone tra gli obiettivi specifici di proteggere ed aumentare le popolazioni di gamberi autoctoni, stabilire una mappa per identificare i corsi d’acqua più idonei alla loro sopravvivenza, promuovere la conoscenza della specie e l’importanza della sua conservazione, elaborare “buone pratiche” tecniche e di sviluppo per un piano strategico di conservazione da trasferire in altri contesti italiani ed europei.

Durante il primo ed il secondo anno, alcune azioni preliminari rafforzeranno la base di informazioni e forniranno lo studio di fattibilità prima della reintroduzione. Le azioni concrete di conservazione saranno sviluppate nei successivi tre anni: saranno istituite quattro strutture interne ed esterne per l’allevamento dei gamberi presso i comuni di Ottone, Fontanigorda, Corniglio e Monchio delle Corti.

Valuta questo articolo

No votes yet.

viabile è stato rialzato di circa 30, con raccordo a valle e a monte'.

L'investimento messo in campo è di 65 mila euro, provenienti da fondi provinciali. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Comer di Bellaria.

(Visited 6 times, 6 visits today)

Ti potrebbe interessare anche...



[Savignano s/R. Parte il SiFest. Chi siamo oggi? Essere ed esistere sul nostro pianeta nel 2018.](#)

SAVIGNANO s/R. SI FEST, promosso come ogni anno dal comune di Savignano sul Rubi...

[Emilia Romagna. Presentata la nuova Bretella del Rubicone. Dal progetto al finanziamento, entro il 2020.](#)

SAVIGNANO s/R. Presentata la nuova Bretella del Rubicone: in meno di un anno si ...



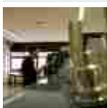
[Savignano s/R. Avanti con il progetto Comenius. Per una scuola sempre più europea.](#)

SAVIGNANO s/R. Si è aperto con il benvenuto del preside dell'Istituto comprensiv...



[Savignano s/R. Pronta la nuova sede della Protezione civile. Consegnati i locali di via Pietà.](#)

SAVIGNANO S/R & PROTEZIONE CIVILE. Sono terminati i lavori di realizzazione...



[Provincia Forlì-Cesena. Una delibera, sull'utilizzo della palestra al 'Curie' di Savignano s/R.](#)

PROVINCIA FORLÌ - CESENA. Con una delibera consigliare la provincia di Forlì-Ces...

Condividi: Mi piace 1 Tweet Stampa

Inserisci un commento

Nome

Email l'email non verrà visualizzata

Website opzionale

Commento

← Bologna. Dal 3 al 10 dicembre, la 19° edizione di 'Desideri all'asta'. Per le 'Case del cuore' della Lilt.

2020. Dove l'imberbe Max speriamo punti più agli affari suoi che a sfasciare l'altrui; dove il grande Lewis sogna di cogliere il settimo centro per pareggiare con Schumi ed entrare nella mitologia di questo sport; dove le 'rosse' una volta risolti gli attriti interni (con i talenti che si ritrovano) dovrebbero tornare donde lor meglio compete. Ovvero nell'Empireo. Mamma, sarà un Mondiale 2020 da ricordare? Dopo la tomata europea, torniamo a trastullarci in casa nostra. Con il 'duello' Juve/Inter, ma anche con il Napoli ritrovato del sor Carletto e le due romane con la Dea pronte all'imboscata.



[Archivio Testate](#)

[Autori](#)

[Contatti](#)



romagnagazzette.com
859 likes

Like Page

Share

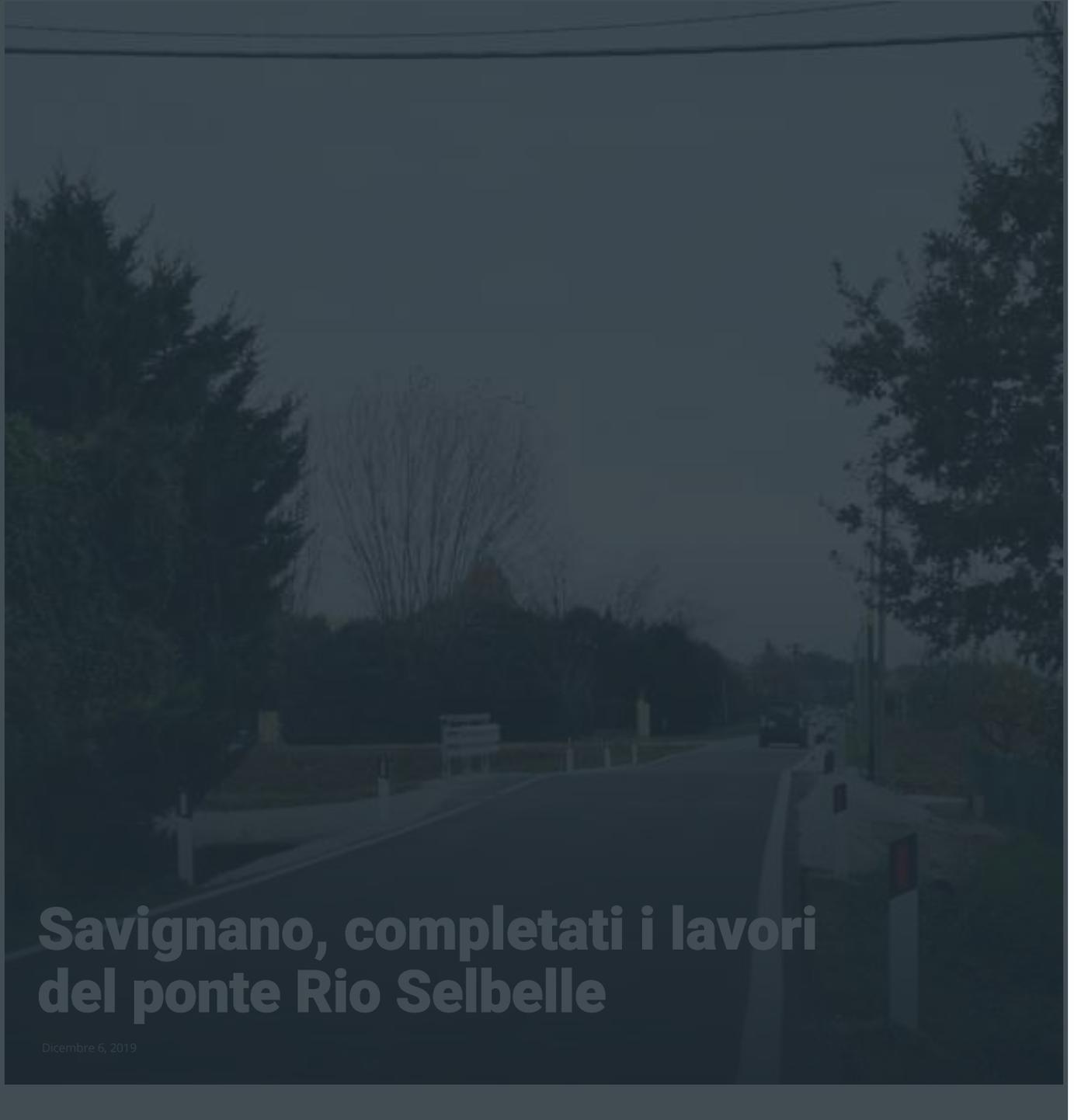
Be the first of your friends to like this

NEDTI



Creta. Un viaggio alla ricerca del mito. Mito, religione, scienza. In cammino verso il futuro?

'E' dunque con il mito che i palaziali cercavano di penetrare il mistero, o i misteri, della vita?', chiese uno dei viaggiatori. 'Sì, penso che il mito, quel mito che andiamo scoprendo, si possa leggere (anche) così' rispose un altro dentro la monovolume. La credenza antica, nel tempo, ha lasciato campo dapprima ad altre religioni eppoi alla filosofia e alla scienza. Tutti step indispensabili dell'infinito percorso della conoscenza. Che in Occidente ha ora i suoi santuari. Atei, dicono, per la gran parte, se non agnostici al cospetto del mistero della vita. (2) Intoccabili comunque. Ma che proprio 'escursioni' come queste incoraggiano a contestare. Per approfondire. Per confrontare. Per guardare oltre. Conservando il vecchio per creare il nuovo. Anche perché, sull'isola dei padri, mito antico, religione e pensiero scientifico moderno, sembrano aver trovato un fil rouge che non contrappone ma collega. Del resto



Savignano, completati i lavori del ponte Rio Selbelle

Dicembre 6, 2019

Sono terminati da alcuni giorni i lavori di rifacimento del ponte Rio Selbelle, sulla SP92 Rio Salto al km 0+500, realizzati dalla Provincia di Forlì-Cesena in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Romagna che da tempo erano stati sollecitati dall'Amministrazione comunale per conto di numerosi cittadini.

L'intervento, iniziato con lo spostamento delle reti di acqua, gas e fognatura, è consistito nella demolizione integrale del manufatto esistente, risultato irrecuperabile, e nella ricostruzione tramite prefabbricato in cemento armato.

Advertisement

"La sezione è più ampia della precedente - informa il Sindaco Filippo Giovannini - su indicazione del Consorzio di Bonifica della Romagna, perchè il punto rappresentava un'ostruzione idraulica. Per lasciare un franco di sicurezza in caso di piena ed evitare esondazioni di acqua sulla strada, il piano viabile è stato rialzato di circa 30, con raccordo a valle e a monte".

L'investimento messo in campo è di 65 mila euro, provenienti da fondi provinciali. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Comer di Bellaria.



Sprofonda un tratto di E45...



Sgarbi: "Berlusconi mi..."

ISOLA DEI PLATANI
www.isoladeiplatani.it

Sport

Claudio Sintoni torna presidente del Panathlon Club Faenza

Dicembre 4, 2019

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i contenuti. Fai clic sotto per acconsentire all'utilizzo di questa tecnologia e al trattamento dei tuoi dati personali per queste finalità. Puoi cambiare idea e modificare le tue opzioni sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

NON ACCETTO

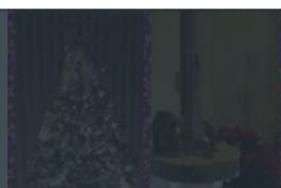
ACCETTO

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#) | [Visualizza la lista completa dei partner](#)

Offerto da **Quantcast**



San Mauro Pascoli, la maggioranza bocchia le Consulte di zona



Sant'Angelo di Gatteo, Natale in una foto: concorso sul gruppo Facebook del paese



Donna violenta contro il convento e la madre dell'uomo, arrestata per maltrattamenti



SUBITO
Anteprima nazionale a Rimini del docufilm 'Santa Subito'

Dicembre 4, 2019



Longiano dei Presepi, l'incanto e la magia del Natale

Novembre 30, 2019